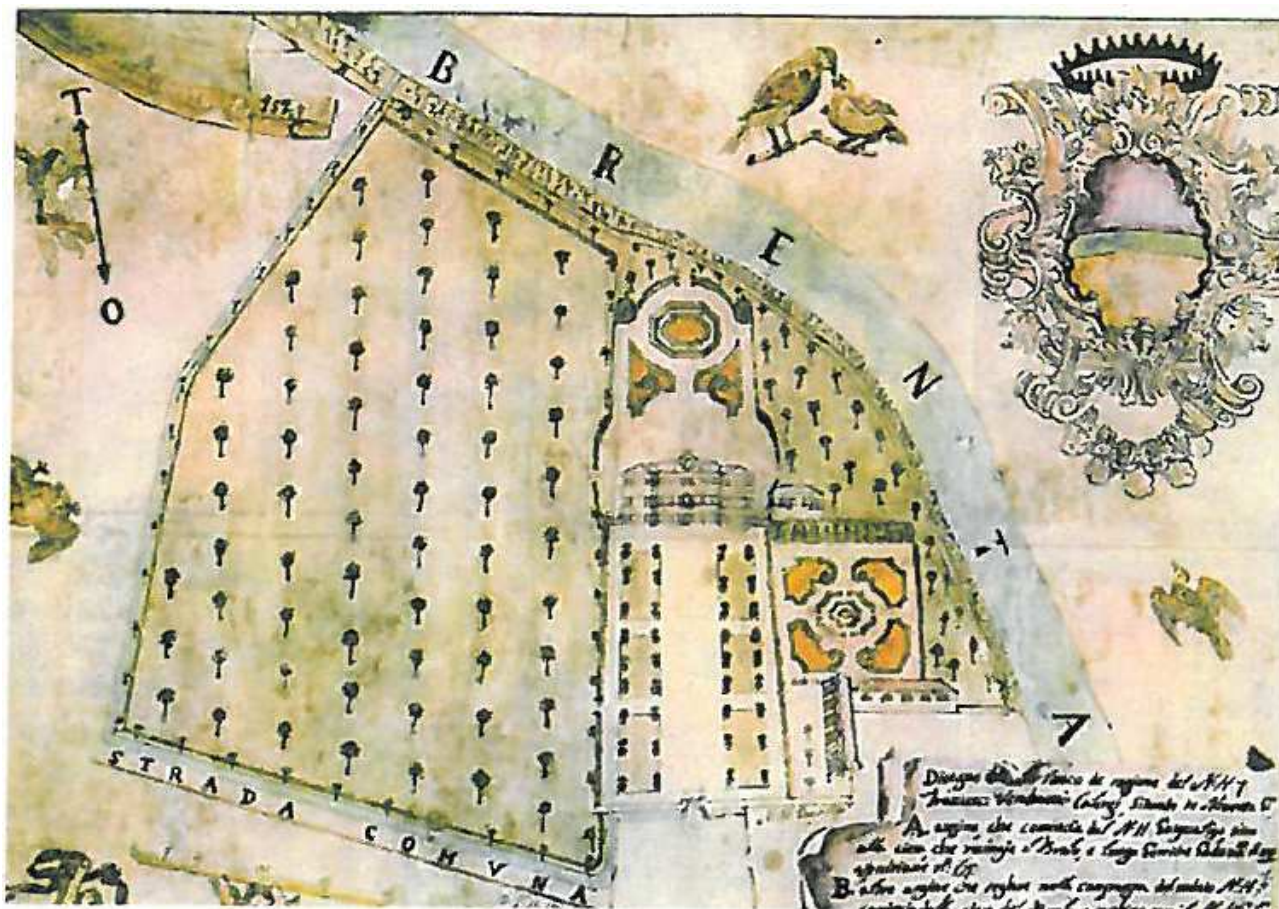




COMUNE DI NOVENTA PADOVANA



REGOLAMENTO sul VERDE PUBBLICO Approvato con deliberazione consiliare n. del 2012

“ALLEGATO 1 – 2 – 3”

Come funziona il Forum del Verde

A1. Il Forum del Verde (Forum) è un organismo a base volontaria e rappresenta un luogo di confronto e collaborazione tra quanti (istituzioni, associazioni, gruppi o singoli cittadini), vogliono contribuire allo sviluppo della cultura del verde condividendo i principi del Regolamento e che desiderano partecipare alle decisioni inerenti il patrimonio di verde pubblico.

- **Accesso**

A2. L'accesso al Forum è aperto a tutti i residenti nel Comune di Noventa che abbiano compiuto il 16° anno di età. L'adesione al Forum avviene mediante la comunicazione all'Ufficio Manutenzione del Verde o per via telematica, dei dati anagrafici quali nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, indirizzo di posta ordinario, ed eventuale indirizzo di posta elettronica presso cui si intende ricevere le informazioni relative alle attività svolte.

- **Funzioni**

A3. La funzione principale del Forum è quella di conciliare le necessità tecniche con le istanze della cittadinanza nel trattamento delle questioni relative:

- a) alle attività di sensibilizzazione e di diffusione della cultura urbana del verde;
- b) alla diffusione delle informazioni sugli interventi programmati o in atto sul verde pubblico;
- c) al contributo partecipativo su progettazione, costruzione gestione e controllo degli spazi destinati a verde pubblico;

Il Forum collabora con l'Ufficio per il Verde attraverso la discussione dei Programmi annuali di intervento e la segnalazione di situazioni problematiche o comunque di interesse per le attività svolte dall'Ufficio stesso.

Il Forum ha inoltre funzioni consultive per tutti gli altri Uffici comunali che abbiano competenze su progettazione o gestione delle aree a verde.

- **Funzionamento**

A4. Il Forum elegge entro le prime tre riunioni un coordinamento composto da 3 persone.

A queste si aggiungono:

- a) tre rappresentanti delle aree verdi comunali nominato dalle persone che le utilizzano, la nomina avverrà secondo modalità definite con atto di Giunta Comunale.
- b) un rappresentante dei proprietari delle Ville Venete del comune di Noventa Padovana nominato secondo modalità definite con atto di Giunta Comunale
- c) un rappresentante dell'amministrazione comunale nominato con modalità definite con atto di Giunta comunale.

Il coordinamento così composto, dovrà svolgere i seguenti compiti:

- a) nominare un coordinatore con compito poi di referente per le istituzioni

- b) rappresentare il dibattito e le scelte emerse dal Forum;
- a) convocare le assemblee del Forum;
- b) redigere l'Ordine del giorno delle riunioni;
- c) predisporre la documentazione necessaria;
- d) redigere verbali degli incontri;
- e) comunicare all'Ufficio per il Verde la necessità di essere convocato e quest'ultimo provvederà entro 15 giorni dalla richiesta, mediante comunicazione ai 6 componenti il coordinamento, alla esposizione sulle aree verdi e parchi e sul sito web del comune.

- A5.** L'Ufficio per il Verde dovrà garantire l'aggiornamento dell'elenco degli iscritti al Forum, convocare e coordinare il lavoro della Commissione Tecnica e di tutti gli Uffici amministrativi competenti in materia di verde sul territorio comunale. Le riunioni del Forum, fino ad elezione del coordinamento, saranno convocate direttamente dall'Ufficio per il Verde o dall'assessore competente.
- A6.** Gli ordini del giorno, i verbali delle riunioni e tutti i materiali prodotti dal Forum saranno pubblicati su una specifica pagina web del sito del Comune di Noventa a cura dell'Ufficio per il Verde e gli originali dovranno essere depositati presso lo stesso ufficio.
- A7.** L'Ufficio per il Verde e la Commissione Tecnica (Commissione) possono consultare il Forum per dare supporto tecnico – conoscitivo necessario all'approfondimento dei temi posti a dibattito.
- A8.** I componenti del coordinamento rimarranno in carica 24 mesi, trascorso tale periodo il forum proporrà nuovamente tre persone da nominare quali nuovi componenti del coordinamento.

ALLEGATO 2:

DISCIPLINARE ATTUATIVO - TUTELA DEL PATRIMONIO ARBOREO ED ARBUSTIVO

Articolo 1 - Criteri generali per la realizzazione e per la gestione delle alberature pubbliche e private.

1. In riferimento al Regolamento comunale per la tutela del patrimonio arboreo e arbustivo Parte Prima, vengono elencate di seguito una serie di norme parte integrante del regolamento stesso atte a disciplinare specificatamente ogni intervento sulle alberature cittadine, sia pubbliche che private.
2. La necessità di codificare delle norme dirette a garantire una buona realizzazione dei nuovi impianti e una oculata gestione delle alberature esistenti, è necessaria per migliorare le condizioni vegetazionali delle stesse e dunque per ottimizzare la loro funzione estetica, ricreativa, paesaggistica, igienico-sanitaria, ecc.
3. Le avversità ambientali della città, le fitopatie, l'elevata senescenza, sono fra le cause principali del deperimento, del disseccamento e del pericolo di cedimento improvviso di molti alberi.
4. Le norme che seguono sono dirette dunque a: - disciplinare il taglio degli alberi, sia pubblici che privati, limitandolo solo a casi strettamente indispensabili; - regolare gli interventi su di essi per migliorare la vitalità, la funzionalità e dunque prolungarne la durata di vita; - garantire la sostituzione degli alberi abbattuti e l'incremento del patrimonio arboreo cittadino; - prevenire rischi di moria, danneggiamento, malattia, caduta; - sono escluse da vincoli di taglio le colture arboree e arbustive delle aree agricole.

Articolo 2 - Funzioni dell'Amministrazione comunale relative alle alberature urbane pubbliche e private

1. L'Amministrazione comunale garantisce la gestione, in economia o in appalto, del patrimonio arboreo pubblico secondo le norme del presente regolamento.
2. L'ufficio comunale competente fornisce indirizzi, a chiunque li richieda, utili alla realizzazione e alla gestione del verde privato e chiarimenti riguardanti quanto riportato nel presente regolamento.
3. Non fornisce invece pareri ufficiali su stabilità e fitopatie di alberature private, al di fuori dei casi di abbattimento previsti dal Regolamento.

Articolo 3 - Interventi di rilevante importanza sulle alberature pubbliche

1. Preservare l'efficienza delle alberature pubbliche sottintende anche garantire sicurezza alla cittadinanza da pericoli di cedimento improvviso di alberi interi o di parti di essi.
2. Al fine di agevolare la sorveglianza, verrà istituito apposito registro nel quale saranno riportate le segnalazioni scritte pervenute all'Amministrazione Comunale da parte dei cittadini.

Articolo 4 - Norme e accorgimenti da osservare durante l'abbattimento di un albero

1. Durante le operazioni di abbattimento di piante, dovranno essere osservate tutte le norme e gli accorgimenti previsti al fine di:

- prevenire ogni tipo di incidente;
- limitare il più possibile eventuali danni a manufatti presenti sul letto di caduta degli alberi;
- ridurre al minimo eventuali disagi al transito dei veicoli;
- contenere al massimo i rischi di trasmissione di eventuali fitopatie.

2. Nel caso di abbattimenti di piante su aree pubbliche, eseguiti in appalto, ulteriori accorgimenti da osservare durante le fasi dei lavori saranno specificati nel Capitolato speciale di appalto.

Art. 5 - Difesa antiparassitaria

1. L'imperversare di malattie e di infestazioni da parassiti causa anche le pessime condizioni ambientali, impongono un continuo controllo delle piante da parte dei tecnici del Servizio Comunale competente, nonché degli uffici preposti della Regione.

2. Oltre a intervenire con interventi curativi, i tecnici del Servizio Comunale competente hanno compito di prevenire l'insorgenza di malattie parassitarie per: a) Possibili attacchi della *Ceratocystis fimbriata* agente patogeno del cancro colorato del platano.

3. L'infezione, particolarmente contagiosa, costituisce una seria minaccia per i platani esistenti nei parchi, nei giardini e nelle alberate comunali. A tal proposito il Decreto Ministeriale del 17.04.1998 e successive modificazioni impone la lotta obbligatoria contro tale parassita.

Vengono riportati di seguito alcuni articoli di tale documento, indicanti gli obblighi:

- art. 4 – Le piante infette e quelle immediatamente adiacenti debbono essere rapidamente ed obbligatoriamente abbattute ed eliminate, compreso tutto il materiale di risulta, a spese dei proprietari, secondo le indicazioni impartite dal Servizio fitosanitario regionale che applica le specifiche norme tecniche riguardanti i tempi e le modalità di abbattimento, di trasporto e di eliminazione delle piante e del materiale di risulta, nonché le modalità di disinfezione degli attrezzi. Gli interessati sono tenuti a comunicare per tempo al servizio fitosanitario regionale la data di inizio degli abbattimenti. I platani colpiti dal cancro colorato ed i loro contermini devono comunque essere abbattuti, anche se tutelati da altre norme legislative, dandone comunicazione a tutti gli uffici interessati.

- art. 5 - Al fine di limitare il diffondersi della malattia, gli interventi di potatura o di abbattimento, anche dei platani presenti in aree indenni, devono essere eseguiti soltanto in casi di effettiva necessità. I proprietari dei platani, qualora intendessero eseguire interventi di qualunque tipo, compresi i lavori che coinvolgano l'apparato radicale, devono chiedere, mediante comunicazione scritta, la preventiva autorizzazione al servizio fitosanitario regionale, il quale detta le modalità da seguire nell'operazione. In caso di mancata risposta da parte del servizio fitosanitario regionale competente per territorio entro trenta giorni, si applica la norma del silenzio assenso.

- art. 6 - La sorveglianza sull'applicazione del presente decreto è affidata ai servizi fitosanitari regionali competenti per territorio. Il servizio fitosanitario centrale del Ministero per le politiche agricole, dopo la pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, provvederà ad emanare la circolare tecnica relativa all'applicazione dei precedenti articoli 4 e 5. b) il Decreto Ministeriale del 17.04.1998 e successive modificazioni, impone la lotta obbligata contro la processionaria del pino,

Thaumetopea pityocampa. Il metodo di lotta più appropriato prevede l'asportazione dei nidi del parassita nel periodo invernale mediante l'eliminazione del ramo. La risulta dovrà poi essere bruciata a breve termine. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti agli uffici del Servizio Comunale, nonché Regionale, competenti.

c) E' fatto inoltre altresì obbligo di intervenire sia ai privati che gli Enti e Amministrazioni pubbliche nella lotta contro l'*Hyphantria cunea* o "Bruco americano" che attacca circa 200 specie vegetali, tra queste le più colpite sono il gelso e l'acero negundo ma danneggia anche platani piante forestali (escluso le aghifoglie), piante ornamentali, noce, susino, albicocco, pesco, ciliegio, vite, melo, pero, mais, ecc.. Il danno che le larve compiono è costituito dal fatto che esse divorano completamente le parti verdi della pianta lasciando solamente le nervature principali delle foglie. Gli eventuali frutti colpiti possono subire dei danni a livello dell'epidermide. La lotta può essere meccanica mediante l'asportazione e distruzione dei nidi sericei biancastri alla loro comparsa. Questo intervento è utile quando i danni sono di lieve entità, soprattutto sulla 1a generazione. Quando invece l'infestazione del parassita è rilevante si deve passare alla lotta chimico biologica. In luoghi pubblici (giardini, parchi, viali, alberature stradali) si consiglia l'uso di *Bacillus thuringiensis* (var. *Kurstaki*) da impiegare su giovani larve appena uscite dalle uova. I trattamenti vanno effettuati verso il tramonto per limitare la degradazione del preparato da parte dei raggi ultravioletti. Per la lotta in ambienti domestici e orti familiari si consiglia l'uso di piretrine naturali o piretroidi di sintesi purché siano espressamente registrati come presidi medico-chirurgici. In aree agricole (frutteti, vigneti, vivai, ecc.) nel caso in cui si rendesse necessario intervenire contro il parassita, si consiglia l'impiego di *Bacillus thuringiensis* o di prodotti chimici (es. Diflubenzuron) che non danneggiano l'entomofauna nel rispetto della normativa vigente per l'uso e l'impiego dei fitofarmaci secondo le indicazioni assunte dai tecnici del Servizio Competente del Comune o degli Enti regionali competenti. Sono consigliate le trappole a ferormoni per le catture dei maschi di *Ilfantria* specie per monitorare la presenza e i voli.

d) E' inoltre obbligatoria a privati cittadini ed enti pubblici la lotta contro la grafiosi dell'olmo, malattia causata dal fungo ascomicete *Ophiostoma ulmi* (Schwarz) Nan., - sin. *Ceratocystis ulmi* (Buism, Moreau), forma conidica *Graphium ulmi* Schwarz. Questa malattia accompagna l'olmo nei suoi ambienti preferenziali di diffusione:

1. in contesto urbano, come pianta ornamentale;
2. in ambiti boschivi marginali con presenza spontanea;
3. nelle campagne come residuo di colture tradizionali. Il sintomo più manifesto è dato dal disseccamento e arrossamento di porzioni più o meno ampie della chioma, che possono progredire a ritmi diversi, fino a poter interessare l'intera pianta e causarne quindi la morte. Il fenomeno risulta particolarmente evidente in estate in corrispondenza ad innalzamenti di temperatura. Talvolta il decorso è velocissimo e di tipo apoplettico. Molta attenzione va posta per le piante già infette o recentemente morte, o legname fresco da queste ricavato, che costituiscono il substrato preferenziale di ovideposizione per le femmine di alcune specie di coleotteri scolitidi del genere *Scolytus* (*sulcifron*, *multistriatus*, *pygmaeus*) o del genere *Pteleobius*, che si sono dimostrati efficaci vettori dell'infezione nel continente euroasiatico. Inoltre la malattia può essere trasmessa ad una pianta sana anche attraverso anastomosi radicali tra questa ed un vicino soggetto infetto. Questa modalità di trasmissione, che induce spesso un quadro sintomatologico di tipo apoplettico, sembra anzi rappresentare attualmente la più grave via di contagio. La lotta obbligatoria consiste in:

1. Interventi curativi su esemplari vitali, con infezioni ai primi stadi, localizzate su porzioni limitate e apicali della chioma, non contigui ad altre piante compromesse: taglio delle branche ammalate fino al tronco, con distruzione di materiale infetto con il fuoco. 2.

Interventi preventivi mediante:

a) mantenimento in buono stato vegetativo delle piante; massima limitazione degli interventi di potatura, ove necessario impiego di una corretta prassi fitosanitaria, con disinfezione degli strumenti e delle superfici di taglio.

b) eliminazione delle piante fortemente colpite e degli esemplari immediatamente contigui, con scortecciamento dei tronchi atterrati e distruzione della ramaglia di risulta, per evitare la diffusione degli scolitidi vettori; se possibile estirpazione o devitalizzazione delle ceppaie.

c) isolamento dei soggetti sani per mezzo di fosse o trincee, con troncatura dei contatti radicali, per evitare la trasmissione della malattia da piante infette.

d) monitoraggio e cattura di insetti vettori attraverso sistemi di trappole.

e) attuazione di piani di bonifica territoriale che prevedano il monitoraggio dei nuclei di olmo esistenti, il loro risanamento e l'isolamento degli stessi rispetto a potenziali fonti di inoculo poco controllabili.

ALLEGATO 3 –

SCHEMA TECNICA DI COMUNICAZIONE

Al Comune di Noventa Padovana

Via Roma, 4

Il sottoscritto/Ente _____

Residenza _____

C.F./P.IVA _____

Tel. _____ fax _____

Mail _____

Comunica: Intervento su pianta di proprietà pubblica - Intervento su pianta di proprietà privata UBICAZIONE DELLA PIANTA :

Via _____

In prossimità del civico _____

Parco _____

Presso la via _____

giardino privato Mapp. Foglio Sez. aperta campagna Mapp. Foglio Sez. DESCRIZIONE

DELLA PIANTA Specie o genere:

Diametro: _____

Altezza: _____

Altro:

TIPO D'INTERVENTO: Potatura di rilievo – Capitozzatura - Abbattimento

MOTIVO DELL'INTERVENTO Confini Alberatura morta - Diradamento di alberature che

causano soffocamento di altre piante - Danni causati dall'apparato radicale e/o aereo a cose o strutture - Realizzazione di passo carraio - Pianta malata:

tipo di malattia

Urgenza o pericolo per la pubblica incolumità: descrizione

Diverso uso dello spazio di pertinenza del fondo dove insiste la pianta, con obbligo di reimpianto Potatura di alberature comunali prospicienti le proprietà private (a spese del privato, fatte salve le autorizzazioni richieste)

DESCRIZIONE DEI CRITERI D'INTERVENTO

Relazione: _____

DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO (solo per piante private)

Il sottoscritto _____

dichiara che la pianta di sua proprietà oggetto dell'intervento non è sottoposta ad alcun vincolo (D.Lgs. 490/99, e zone a verde privato vincolato).

Data _____

In fede, firma del dichiarante _____

ALLEGATI: DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' DEL PROPRIETARIO O DI UN PROFESSIONISTA ABILITATO (prevista per gli abbattimenti d'urgenza)
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (almeno 2 foto 10x15 cm. prese da angolazioni diverse) SPAZIO RISERVATO ALLE ANNOTAZIONI DEI TECNICI COMUNALI

Annotazioni:

Sopralluoghi: effettuato in data _____

dal tecnico comunale _____

Ulteriore documentazione richiesta:

In data _____

(eventuale) motivo d'impedimento
dell'intervento: _____